

La stagione entra nel vivo ma non ci sono garanzie sulla tenuta della balneazione

Nicotera, arriva il via libera dell'Arpocal «I parametri del mare tutti nella norma»

L'assessore regionale De Caprio rassicura sulla depurazione

Pino Brosio

NICOTERA

Le acque del golfo sono conformi ai parametri vigenti per cui residenti e bagnanti possono tornare a fare il bagno senza alcun problema. A comunicare la buona notizia è l'Arpocal. Una nota della direzione, infatti, ha informato il sindaco di Nicotera, Pino Marasco, che i risultati dei prelievi effettuati lo scorso 26 luglio sul litorale nicotereso sono tutti conformi ai parametri previsti dalla normativa vigente. Operatori turistici e commerciali, ora, incrociano le dita e confidano in un mese di agosto capace, in qualche misura, di porre rimedio allo sfascio di luglio.

Ci sono tutte le condizioni perché ciò avvenga. Le acque del mare, infatti, sono nuovamente cristalline e il popolo delle vacanze non s'è fatto pregare per tornare su uno degli arenili più belli d'Italia. E proprio per parlare di mare e depurazione, l'assessore comunale all'Ambiente, Marco Vecchio, ed il presidente del Consiglio, Antonio La Malfa, hanno incontrato nella città della regionale l'assessore Sergio De Caprio. Al centro del confronto i temi dell'inquinamento, nonché quelli della pesca con reti a strascico posta in essere dai pescherecci nel mare di Nicotera con ricadute pesanti sull'ecosistema marino.

Vecchio e La Malfa hanno anche insistito sulla creazione di una task force in grado di promuovere ogni utile iniziativa a tutela del mare e



Boom di presenze il litorale di Nicotera è stato preso d'assalto dai vacanzieri

della pesca. Nell'occasione, l'assessore De Caprio ha illustrato agli amministratori nicoteresi la portata degli annunciati interventi regionali per migliorare il sistema di depurazione in Calabria. Dei 177 milioni previsti, una fetta consistente

L'amministrazione comunale invitata staccarsi dall'impianto di Gioia Tauro

sarà destinata ai paesi che gravitano sull'asta fluviale del Mesima e che, potranno, quindi, dotarsi di impianto di depurazione. Già in autunno i progetti dovrebbero essere a buon punto per consentire l'avvio delle procedure.

Il tutto, naturalmente, dovrà fare i conti con i propositi della nuova compagine che andrà ad amministrare la Regione dopo le elezioni previste per ottobre. La situazione nell'area del Mesima è, comunque, di tale gravità che, qualunque papa sarà chiamato a dire messa, la benedizione sui finanziamenti da conce-

dere ai comuni che oggi sversano i liquami nel fiume o nei suoi affluenti non dovrebbe mancare.

Intanto, i malumori generati dal mare sporco hanno riportato a galla un tema che di tanto in tanto riaffiora: la realizzazione di un depuratore consortile in grado di sganciare dal megadepuratore di Gioia Tauro il territorio di Nicotera e dintorni. L'argomento, rilanciato nei mesi scorsi dal gruppo consiliare "Movi@vento" e portato all'attenzione dei vertici regionali, sembra abbia incontrato ampi consensi. Stando così le cose, dovrebbe essere l'amministrazione comunale nicotereso a farsi portatrice di tale esigenza chiamando a confronto i sindaci di Limbadi, San Calogero, Joppolo e Rombiolo. Di sicuro l'idea incontra il parere favorevole del sindaco di Limbadi, Leo Mercuri.

«Appoggio incondizionato – dice – ad ogni iniziativa che possa tornare utile a Nicotera e all'intero comprensorio. Siamo pronti a confrontarci sul tema anche se devo sottolineare – aggiunge – che Limbadi dispone di un depuratore perfettamente funzionante tanto che siamo autorizzati a scaricare le acque depurate nei torrenti». Piena disponibilità al dialogo anche da parte del sindaco di Rombiolo, Domenico Petrolo. «La questione depurazione ci interessa parecchio – sottolinea – e siamo pronti a intraprendere qualsiasi strada purché si arrivi alla soluzione del problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA